



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Prevenzione Azione

SETTORE e Area di Intervento:

Settore: **ASSISTENZA**

Area d'intervento: **A15 - Salute**

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Obiettivi generali:

Le finalità principali del progetto sono:

1. Offrire ai cittadini di tutte le età un'informazione precisa ed orientata ai corretti stili di vita, creando occasioni di socializzazione e di crescita collettiva;
2. Favorire la cultura dell'umanizzazione nelle relazioni interpersonali intorno al problema "cancro";
3. Attuare interventi socio-sanitari integrati con gli altri servizi sociali e socio-sanitari presenti sul territorio;
4. Realizzare azioni e attività che abbiano sia valenza educativa che assistenziale, al fine di ridurre al minimo il disagio, il rischio di malattia e di marginalità sociale;
5. Promuovere la sperimentazione di forme nuove di prevenzione primaria attraverso strumenti e metodologie già conosciute e sperimentate;
6. Favorire l'attuazione di percorsi riabilitativi e psico-fisici per pazienti affetti da patologie temporaneamente e/o permanentemente invalidanti.

Obiettivi specifici

1. Promuovere, attraverso l'esperienza del volontariato e l'attenzione per le persone in gravi difficoltà, i principi della solidarietà, della coesione civile e della cittadinanza attiva;
2. Incentivare la cultura del volontariato, nonché la capacità di ascolto e la sensibilità per le problematiche e le esigenze delle persone in difficoltà fisiche e psichiche;
3. Favorire l'acquisizione da parte dei giovani in Servizio Civile Volontario di elementi di conoscenza e competenza necessari allo svolgimento del servizio e utili per la crescita umana sia a livello personale (con possibili facilitazioni alle professioni sociali) che a livello sociale;
4. Fornire informazioni corrette, anche sugli stili di vita adeguati, a donne, uomini, immigrati, giovani di tutte le età;
5. Migliorare la qualità della vita anche attraverso l'organizzazione di eventi;
6. Attivare Percorsi di Ginnastica Riabilitativa in strutture idonee ;
7. Individuare situazioni a rischio di disagio e di bisogno sociale dei malati oncologici e delle loro famiglie;
8. Valutare e modificare situazioni di disagio psico-sociale;
9. Definire, attuare e verificare un piano di diagnosi precoce attraverso Ambulatori LILT;
10. Individuare e promuovere una rete di supporto in un'ottica di integrazione e globalità degli interventi educativi, assistenziali, riabilitativi;
11. Attuare una riabilitazione motoria per le donne che hanno subito un'operazione al seno, quale momento rieducativo per un completo recupero funzionale e per la prevenzione di possibili complicanze.

12. Fornire un piano di inserimento per giovani volontari al fine di inserirli in attività semplici e finalizzate all'acquisizione di abilità spendibili.

Risultati attesi

I risultati attesi sono così sintetizzabili

1. **realizzazione** di incontri nelle scuole materne, primarie inferiori e nelle scuole secondarie superiori di sensibilizzazione e di informazione sui fattori di rischio legati ad una alimentazione non corretta, all'uso e/o abuso di alcool e fumo .
2. **organizzazione** di giornate di informazione e divulgazione delle attività della LILT di Foggia e del "metodo della umanizzazione della salute".
3. **archiviazione** del materiale audiovisivo e cartaceo delle esperienze di sperimentazione effettuate dalla LILT e predisposizione del materiale per la produzione di sussidi e materiale didattico sulle tematiche della Salute e cancro;
4. **partecipazione** a progetti di prevenzione e riabilitazione legati allo sport (CONI)
6. **gestione** del centro di ascolto LILT.
7. **partecipazione** al segretariato sociale
8. **organizzazione** e partecipazione ad eventi

Indicatori misurabili:

1. Numero di incontri nelle scuole (indicate nel punto 6)
2. Numero di giornate di informazione e divulgazione delle attività
3. Numero materiale audiovisivo e cartaceo archiviato.
4. Numero di progetti di prevenzione cui parteciperà ciascun volontario.
 5. Numero di ore di servizio spese nell'attività di gestione del centro di ascolto LILT.
 6. Numero di appuntamenti fissati x Ambulatori
 7. Numero di Assistenze
 8. Numero di presenze nella organizzazione e nell'attuazione di attività sportive
 9. Numero di materiale educativo distribuito

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per la realizzazione delle attività previste dal progetto, i **4** volontari della sede coinvolta nel progetto interagiranno con le figure previste dalla normativa sul Servizio Civile Nazionale e con figure tecniche esperte, interne alla sede attuativa di progetto. I volontari opereranno per **n. 6 ore al giorno per n. 5 giorni settimanali**. I turni si articoleranno in modo che nelle distinte fasce orarie siano **presenti sempre n. 2** volontari presso le Scuole e/o presso la sede della LILT (sede di realizzazione del progetto).

Le mansioni che i volontari svolgeranno sono le seguenti:

1. incontri nelle scuole (indicate nel punto 6)
2. informazione e divulgazione delle attività
3. preparazione materiale audiovisivo e cartaceo archiviato.
4. partecipazione a progetti di prevenzione.
 5. attività di gestione del centro di ascolto LILT.
 6. call center x appuntamenti x Ambulatori
 7. gestione Assistenze
 8. presenze nelle attività sportive
 9. distribuzione materiale educativo
10. informazione e sensibilizzazione;
11. organizzazione e gestione di meeting eventi;
12. gestione della sede;
13. programmazione, redazione e ideazione grafica finalizzate alla realizzazione di materiale informativo;
14. contatti con altri enti ed associazioni di volontariato;
15. partecipazione all'organizzazione dell'assistenza;
16. gestione spazi e materiali di consumo.

La formazione prevede: una parte teorica con lezioni sulle neoplasie, sulla mission della LILT, di didattica per il contatto con i giovani studenti ed una parte pratica affiancati dai Volontari esperti LILT.

L'attività sarà organizzata in modo tale da suddividere i compiti d'informazione e di segreteria tra i volontari, che si alterneranno nel corso dell'anno. In questo modo i singoli saranno in grado di affrontare tutti i compiti e le funzioni presenti nel progetto.

I 4 volontari in Servizio Civile coinvolti nel nostro territorio d'attuazione del progetto realizzeranno le attività così come descritte al punto 8.1. Essi, in alcuni casi, saranno incaricati di svolgere in prima persona le attività; in altri momenti si affiancheranno ad i professionisti responsabili (riportati nella tabella al punto 8.2) individuati per lo svolgimento del compito corrispondente.

Obiettivi da raggiungere per i volontari in servizio

- Offrire ai 4 giovani volontari che sceglieranno di fare l'esperienza di servizio civile presso la nostra struttura una possibilità di sperimentarsi in ruoli operativi attraverso l'esperienza di volontariato;
- Aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- Incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- Sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia;
- Sperimentare e attestare un'esperienza in campo educativo;
- Offrire ai volontari competenze specifiche nel settore, in modo da poter espletare al meglio le proprie attività;
- Offrire ai volontari un'intensa esperienza formativa in campo sociale;
- Riconoscere la funzione delle norme sociali e sviluppare il proprio senso di responsabilità e autonomia.

Cronoprogramma:

1ª SETTIMANA – accoglienza ed inserimento dei volontari in servizio civile nella struttura organizzativa del Centro

Per consentire ai volontari in Servizio Civile di svolgere le proprie mansioni in sinergia con gli altri operatori verrà dedicata una settimana di tempo **all'accoglienza e al loro inserimento nella struttura associativa** durante la quale saranno fornite le informazioni necessarie per muoversi all'interno della sede LILT.

In seguito alla prima settimana di accoglienza, i 4 volontari, saranno inseriti nella equipe provinciale e saranno coinvolti nello svolgimento delle attività progettuali.

In sostanza si procederà con:

- a) la presentazione dei dirigenti volontari del centro
- b) la presentazione dell'Operatore Locale di Progetto responsabile del giovane
- c) il disbrigo delle formalità di inserimento dei giovani in servizio civile
- d) l'illustrazione delle principali procedure e prassi operative del Centro

dalla 2ª alla 12ª SETTIMANA – Formazione generale dei volontari

Il percorso formativo si propone come strumento propedeutico alle attività che i volontari andranno a svolgere, con particolare riferimento alla presentazione del contesto in cui si espleterà il servizio, dei soggetti coinvolti e dei fruitori (bambini, uomini e donne, ecc.) Attraverso la formazione generale il volontario acquisirà informazioni:

- a) sulle principali tematiche sociali
- b) teoria e pratica della comunicazione interpersonale;
- c) gestione delle dinamiche di emergenza e di sicurezza sul posto di lavoro;
- d) gestione dei rapporti con persone in particolare difficoltà;
- e) principali metodologie di comunicazione e di mediazione sociale.

La formazione generale consentirà inoltre ai volontari di entrare a conoscenza delle dinamiche della LILT.

La formazione generale dei volontari in servizio civile nazionale consisterà in un percorso di formazione iniziale, nella fase di avvio al servizio civile.

Sarà strutturata in 10 giornate di 5 ore ciascuna, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, suddivise in moduli tematici.

dalla 4ª alla 12ª SETTIMANA – Formazione specifica dei volontari

La **formazione specifica**, da espletarsi entro i primi 3 mesi di attività, costituisce la base necessaria e imprescindibile per lo svolgimento delle azioni progettuali. Si partirà con un'approfondita attività "preliminare" in cui:

- si condividerà la mission progettuale,
- si discuterà sulle modalità di attuazione,
- si studieranno le strategie utili al raggiungimento degli obiettivi,
- si analizzerà il ruolo di ciascun componente del progetto
- si procederà con un breve corso sulla Sicurezza nel luogo di lavoro.

Compito della formazione sarà quello di permettere ai volontari la realizzazione materiale del progetto. A tale scopo si agirà sia sulla motivazione al senso del servizio, sia sul piano delle competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati. La formazione sarà strutturata:

- con una presentazione ai volontari delle varie attività che svolgeranno nella LILT
- con la creazione di momenti di dibattito
- con lo scambio di informazioni riguardo le aspettative e gli obiettivi che si intendono raggiungere.

5ª e 6ª SETTIMANA – pianificazione delle Attività di Progetto

Durante la formazione specifica i volontari in Servizio Civile, in collaborazione con i responsabili della LILT provvederanno a fissare i parametri di tutte le attività che saranno svolte.

Saranno pianificate le attività da svolgersi nel corso dell'anno, contenente specifici obiettivi, attività, risorse e materiale da impiegare, tempi di realizzazione, risultati attesi e indicatori di valutazione.

dalla 6ª alla 40ª SETTIMANA – pubblicizzazione del Progetto

Parallelamente alla pianificazione delle attività, a partire dalla 6ª settimana sarà indispensabile pubblicizzare il progetto per far conoscere alla popolazione tutte le iniziative che saranno organizzate e svolte all'interno del Centro. La pubblicizzazione sarà realizzata fino al nono mese (dalla 6ª alla 40ª settimana) attraverso la diffusione di volantini e/o depliant presso le sedi Asl, ospedali, istituzioni locali, sede del Comune, farmacie, parrocchie, ambulatori dei medici di base, ecc..

CRITERI DI SELEZIONE

Come da scheda **“Sistema di reclutamento e selezione” – Provincia di Foggia**

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI

- *Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:* **30**
- *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):* **5**
- *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Flessibilità oraria secondo le esigenze organizzative dell'associazione.

Riservatezza sul materiale e sulle informazioni secondo i principi della privacy.

- *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

- NO

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

- *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:* **4**
- *Numero posti con vitto e alloggio:* **/**
- *Numero posti senza vitto e alloggio:* **4**
- *Numero posti con solo vitto:* **/**
- *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. ident. sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
					Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
LILT LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI Sezione Provinciale di Foggia	Foggia	Via Barletta 6	82257	4	de Trino Valeria	18/5/1947	DTR VLR 47E58D643Y	ROSELLI Gilberto	24/01/1959	RSLGBR59A24D643M

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

- *Eventuali crediti formativi riconosciuti:* **NO**
- *Eventuali tirocini riconosciuti:* **NO**
- *Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione delle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai volontari che partecipano al progetto è offerta la possibilità di svolgere un anno di servizio civile in un ente pubblico in cui, in maniera del tutto peculiare, si manifestano gli effetti benefici del principio di sussidiarietà di cui la stessa Legge 64/01 è espressione.

Inoltre, i volontari di servizio civile diverranno essi stessi "vettori" nelle dinamiche progettuali, avendo avuto modo di esaminare concretamente la complessità del fenomeno e le sue derivate applicative, culturali, giuridiche e metodologiche.

La Provincia di Foggia e l'Ente attuatore rilasceranno un attestato relativo alle attività svolte ed alle competenze acquisite, sottoscritto dai rispettivi rappresentanti legali.

Inoltre, la Cooperativa Sociale "Medtraining" - ente di formazione regolarmente riconosciuto dalla Regione Puglia - si impegna a certificare le competenze e le professionalità maturate dai volontari durante lo svolgimento dei progetti di Servizio Civile presso gli enti accreditati o legati da vincoli associativi con la Provincia di Foggia, rilasciando un documento di sintesi del bilancio di competenze acquisite al termine del servizio, con validità ai fini del curriculum vitae.

Le competenze e le professionalità che i volontari acquisiranno al termine del servizio civile sono le seguenti:

Realizzazione programmi formativi da un punto di vista logistico

Progettazione attività formative

Acquisizione conoscenze sui rischi

Acquisizione conoscenze sulla pianificazione d'emergenza

Potenziamento delle capacità relazionali e di rapporto con le istituzioni

Capacità di organizzazione di eventi

Attitudine al lavoro di gruppo

Competenze informatiche e gestione siti internet

Capacità di ricerca e analisi grazie all'elaborazione e rielaborazione dei questionari

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

L'attività di formazione sarà finalizzata a fornire ai volontari le informazioni di base necessarie all'inserimento nelle singole attività dell'Associazione, in un secondo tempo a stimolare l'autonomia, l'autogestione e la capacità propositiva.

I volontari dovranno conoscere le caratteristiche dei servizi presso cui opereranno (conoscenza della struttura, storia, costi, ...).

Il volontario dovrà acquisire le conoscenze necessarie sul territorio in cui presta servizio (località, caratteristiche, storia, ...) e acquisire le capacità e gli strumenti necessari allo svolgimento delle attività previste nel progetto.

Il volontario dovrà avere la possibilità di arricchire e professionalizzare il proprio bagaglio di conoscenze in modo da poter svolgere con soddisfazione il servizio.

I contenuti della formazione specifica saranno i seguenti:

- **Formazione e informazione: rischi connessi all'impiego dei volontari – D.Lgs 81/2008 (n.5 ore)**
 - a. Definizione dei rischi e degli strumenti necessari ad affrontare situazioni di emergenza e rischi connessi allo svolgimento delle azioni di progetto per la sicurezza e la tutela della salute, l'integrità fisica e la sicurezza dei volontari.
 - b. Analisi del tipo di ambiente, dei potenziali fattori di rischio di carattere generale;
 - c. Analisi dei principali strumenti utilizzati dai volontari e delle attrezzature (fattori di rischio nell'utilizzo);
 - d. Istruzioni di primo soccorso (analisi delle attrezzature e dei presidi medici inclusi nel kit di primo soccorso).
- **Aspetti legali e procedurali relativi all'Associazione (n.10 ore)**
 - a. privacy, assistenza, ecc;
- **Tecniche di comunicazione orale e scritta (n.15 ore)**
 - a. Tecniche di colloquio
 - b. di ascolto
 - c. di produzione di memoria
 - d. di elaborazione della memoria
 - e. la riflessione e ampliamento della memoria
- **Tecniche e metodologie ludico-ricreative nella loro valenza terapeutica riabilitativa e assistenziale (n.5 ore)**
- **Come organizzare e Partecipare agli Eventi (n.15 ore)**
 - a. Utilizzo di sussidi audiovisivi e grafici e telematici

- b. Materiale e sussidi vari messi a disposizione nella organizzazione delle attività sul territorio gli aspetti innovativi del progetto negli ambiti di cura, prevenzione, riabilitazione.
- **Capacità di immersione dinamica nelle interazioni di gruppo (n.10 ore)**
 - a. piccolo gruppo
 - b. gruppo allargato
 - c. gruppo di apprendimento
 - d. gruppo psicoterapeutico e riabilitativo
 - e. fasi di dinamiche di gruppo;
- **Acquisizione competenze specifiche del centro di documentazione, del gruppo prevenzione, della redazione del giornale e del materiale (n.10 ore)**
- **Struttura e dinamica di un osservatorio permanente (n.10 ore)**

- *Durata:*
La durata della formazione specifica sarà pari a **n. 80 ore.**